

BILANCIO SOCIALE 2023

CAMMINANDO



INDICE

INTRODUZIONE	pag.03
METODOLOGIA DI REDAZIONE	pag.05
MISSION E VISION	pag.05
TABELLA DI INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	pag.06
ORGANIGRAMMA	pag.07
CHI SIAMO: IL CDA, L'ASSEMBLEA SOCI, LA BASE SOCIALE	pag.08
ORGANISMI E PARTECIPAZIONE	pag.09
I LAVORATORI	pag.10
ENTI LOCALI E PARTNERS	pag.12
COSA ABBIAMO FATTO: OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TESTIMONIANZE	pag.15
Area minori	pag.22
Area adulti	pag.24
Area gestionale	pag.26
FORMAZIONE	pag.28
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	pag.31
CONCLUSIONI	pag.34

INTRODUZIONE

A CURA DELLA PRESIDENTE MARCELLA GIAZZI

*“Non siamo fatti per stare seduti, né per stare fermi in piedi, ma per muoverci.
Noi siamo nati per camminare”
Slogan cre-grest 2024*

Le mie prime parole, sentite e doverose, per aprire questo bilancio sociale 2023 sono di gratitudine per le persone, che con il loro lavoro all'interno della cooperativa ci hanno permesso di svolgere il nostro compito, di mantenere la qualità dei servizi, ma soprattutto di prenderci cura delle persone con fragilità che incontriamo ogni giorno. Il mio ringraziamento va inoltre a tutte le famiglie e i caregiver di queste persone, agli enti e alle associazioni con cui collaboriamo per la fiducia dimostrata e per il costante confronto e per la collaborazione continua.

Il 2023 è stato un anno importante per la nostra Cooperativa: il 19 dicembre 2023, in assemblea soci, è stato modificato e rinnovato lo statuto. Questo passaggio è stato frutto di un percorso di modernizzazione e di attualizzazione del nostro ordinamento in relazione ai cambiamenti di questi anni del contesto di Welfare, alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore e alla possibilità di sviluppare risposte nuove e differenti ai bisogni emergenti. La revisione dello statuto ha la sua centralità in due punti principali: il primo è quello relativo alla modifica del concetto dell'essere socio della Cooperativa, mentre il secondo apre la cooperativa ai temi dell'inserimento lavorativo delle persone fragili, permettendo così di costruire una filiera di servizi e progetti, tra cui il lavoro. La volontà progettuale sottesa a questa scelta è quella di creare nuovi orizzonti e nuove possibilità di sviluppo per la cooperativa, con la finalità di offrire alla persona con fragilità una progettualità che sostiene il percorso di vita, dall'infanzia all'età adulta, offrendo, dopo la conclusione del percorso scolastico, progettualità in cui il lavoro e l'abitare avranno un ruolo sempre più centrale. L'altra modifica importante del nostro statuto è stata quella relativa al concetto di socio, a cui ha fatto seguito la revisione del libro soci. Alla luce delle modifiche statutarie, il nostro libro soci attualmente contiene tre sezioni, quella per i soci ordinari, quella per i soci volontari e infine quella per i soci sovventori. Per la normativa attuale il socio ordinario della cooperativa è il solo socio lavoratore, ovvero colui che ha uno scambio mutualistico all'interno della Cooperativa. Questa definizione di socio permette di valorizzare e di dare un senso al ruolo dei lavoratori della cooperativa e al loro operato concreto e quotidiano. Siamo chiamati, anche grazie al nuovo Statuto, a rinnovare la riflessione sui temi dell'appartenenza alla Cooperativa e dell'essere parte attiva di un processo e di un percorso volto a sostenere il suo sviluppo. La definizione di socio presente in Statuto ci permette anche di riscoprire il valore e il significato stesso dell'essere socio e di ritornare alle origini, alla storia e al senso più profondo, quando le cooperative sono state fondate da soci lavoratori come forma partecipata di gestione del lavoro e di partecipazione alle scelte che riguardano il proprio lavoro. È un guardare alle proprie radici e alla strada percorsa sino ad ora, per poi poter alzare lo sguardo e camminare verso il futuro. Le cooperative sociali hanno rappresentato, fin dalla

loro nascita, un pilastro fondamentale nell'ambito del lavoro sociale; sono nate con l'obiettivo di combinare la dimensione economica con quella sociale, ponendo al centro il benessere collettivo anziché il profitto individuale. Essere soci di una cooperativa sociale implica un impegno verso la comunità, la condivisione di valori etici e la ricerca di soluzioni concrete, comuni e condivise ai problemi sociali. Il senso di appartenenza è ciò che tiene unite le persone in una cooperativa sociale, unisce i membri, facendoli sentire parte di qualcosa di più grande di loro stessi.

Insieme, nella cooperativa sociale, le persone trovano scopo e significato nel loro lavoro; si sostengono a vicenda attraverso le sfide e celebrano insieme i successi. È un luogo dove ognuno può contribuire con le proprie abilità uniche per fare del mondo un posto migliore.

Questi sono valori fondativi da ricercare costantemente nel percorso della cooperativa e da condividere con i lavoratori e tutti coloro che, tra i lavoratori, vogliono poi diventare soci. Sono valori ancora attuali in un mondo in cui le appartenenze si fanno fluide e multiple e dove la partecipazione assume forme nuove, ma dove la ricerca del senso e di risposte vere è trasversale ai lavoratori della cooperativa di ieri, di oggi e di domani.

I nostri lavoratori rappresentano il bene più prezioso, sono i punti cardinali che ci permettono di sviluppare i progetti, di sostenere le attività quotidiane, di gestire il presente e di costruire il futuro. Il 2023 ci ha interrogato costantemente su come sostenere e riconoscere il loro valore. Siamo chiamati, se vogliamo camminare verso nuovi orizzonti, a dare risposte, come cooperativa e come cooperativa appartenente ad un sistema più ampio, in merito al riconoscimento delle professioni di cura, al ritrovarne il senso e il valore di fronte alla crisi di questo settore che si fa sempre più forte e profonda. Nel 2023 è stato costante il turn over delle figure infermieristiche, educative e assistenziali. I motivi di tale situazione sono molteplici: il drenaggio di figure professionali verso il pubblico, le condizioni contrattuali del pubblico più attrattive rispetto al Terzo Settore, lo scollamento tra i percorsi universitari e la realtà delle richieste del mercato del lavoro, un sistema di accreditamento e di welfare che diventa sempre più voucherizzato, parcellizzato, anche in termini temporali, poco integrato e che acuisce il senso di precarietà dei lavoratori. La firma del rinnovo contrattuale delle Cooperative Sociali, avvenuto ad inizio 2024, dopo un lungo percorso di trattative, può rappresentare per i nostri lavoratori un passaggio verso la strada del riconoscimento del valore anche economico delle professioni di cura. È un tassello che dovrà inserirsi in una riflessione più ampia in cui siamo chiamati a stare in prima linea, con la finalità di trovare modalità e strategie di cura “di chi si prende cura”, ovvero del nostro personale, sempre più adeguate e attrattive. All'interno di questa riflessione uno spazio importante deve essere dato ai temi dell'attrarre i giovani verso la cooperazione sociale e del sostenere in modo sempre più efficiente l'occupazione femminile attraverso percorsi di conciliazione famiglia-lavoro. Dobbiamo dunque essere portatori di un cambiamento di sguardo nel considerare il lavoro di cura, farci promotori e sostenitori di politiche pubbliche realmente volte a sostenere l'investimento nelle competenze professionali dei lavoratori del sociale e partecipare alla creazione di reti di collaborazione tra le diverse realtà del settore. Ci ritroviamo infatti di fronte a sfide sempre più complesse e in continuo mutamento, dovute alla crescente domanda di servizi sociali, all'emergere di nuovi bisogni, alla sempre più ristretta disponibilità di risorse economiche da investire nello stato sociale. Queste sono le sfide fondamentali da affrontare perché la cooperativa possa proseguire il suo cammino.

METODOLOGIE DI REDAZIONE

Questo bilancio sociale è stato predisposto ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e delle linee guida contenute nel Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019: "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore", relativo all'obbligo di redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore. Il documento si conforma ai principi di redazione del bilancio sociale indicati nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Questo bilancio vuole restituire l'immagine di una Cooperativa viva, in cambiamento, in cammino e in movimento costante, con lo sguardo teso all'orizzonte e al futuro, ma sempre accompagnata e sostenuta dai valori che caratterizzano la nostra appartenenza, la nostra storia, il senso del nostro essere cooperativa che, grazie al lavoro di ciascuno, vuole crescere ed espandersi.

I capitoli sono stati redatti trasformando in parole il lavoro costante delle persone che tutti i giorni si prendono cura dei più fragili e di quelli che la società di oggi definisce gli ultimi. Nei nostri progetti cerchiamo di portare un modello nuovo di lavoro e di cura: da essere semplici erogatori di servizi all'essere e diventare costruttori di comunità. Questo lavoro è reso possibile dall'interazione, dal confronto nelle équipes tra gli operatori, i coordinatori, i responsabili delle aree, il comitato di gestione, la presidenza e il cda della Cooperativa, ciascuno per le proprie competenze.

Il bilancio sociale dell'anno 2023 vuole provare dunque ad offrire una sintesi degli sguardi che rendono possibile la vita della nostra Cooperativa.



MISSION E VISION

SER.e N.A., il cui acronimo significa Servizi e Nuove Attività, è una Cooperativa Sociale, senza finalità lucrative, che ha come scopo il perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si impegna a realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari, orientati prevalentemente ai bisogni di persone fragili o che lo diventano in un periodo particolare della loro vita (anziani, minori, disabili, situazioni di svantaggio socio-culturale, ecc.), è orientata ad ottenere per i soci e per i lavoratori la continuità di lavoro, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali, nonché a provvedere ad ogni forma di assistenza e di previdenza applicando i principi e i metodi della cooperazione e della mutualità. La Cooperativa vuole porsi nel suo lavoro quotidiano come elemento costruttore di comunità, di relazioni significative nei territori in cui lavora e in cui hanno sede i suoi servizi e come portavoce di valori quali la centralità della persona e di un'economia civile le cui fondamenta sono la reciprocità e la fraternità. La Cooperativa si propone di costruire percorsi a sostegno del progetto di vita della persona, cercando di sostenere la qualità della vita e la completezza, rispondendo ai bisogni più profondi della persona, che sono quelli di essere guardata, accolta,

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione

SER.e N.A. COOPERATIVA SOCIALE

Fax

035.3842466

Indirizzo sede legale e operativa

Via Pizzo Scais 1/D 24125 Bergamo

E-mail

info@serenacoop.it

Forma giuridica e modello di riferimento

Cooperativa sociale

Posta certificata

pecserena@legalmail.it

Tipologia

Coop. di tipo A

Sito internet

www.serenacoop.it

Data di costituzione

26/06/1989

Appartenenza a reti associative

Associazione ACLI Provincia di Bergamo 1989 (Anno di adesione)

Codice Fiscale

01957640160

Adesione a consorzi di cooperative

Consorzio Cesac, Consorzio La Cascina, Consorzio Ribes, CGM Finance

Partita Iva

01957640160

Codice ateco

889900

Iscr. Albo Nazionale Società Cooperative

N° A115129

Certificato di qualità

22184/10/S norma ISO 9001:2015

22184/10/S-G21 norma ISO 9001:2015

Iscr. Albo Regionale Cooperative Sociali

185 sezione A

Per i seguenti campi di attività:

- *servizi di assistenza scolastica per alunni disabili e con disagio sociale*
- *servizi di assistenza domiciliare per anziani e disabili*
- *progettazione e gestione di centro socio-educativo per persone con problematiche inerenti lo spettro autistico*

Iscr. RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

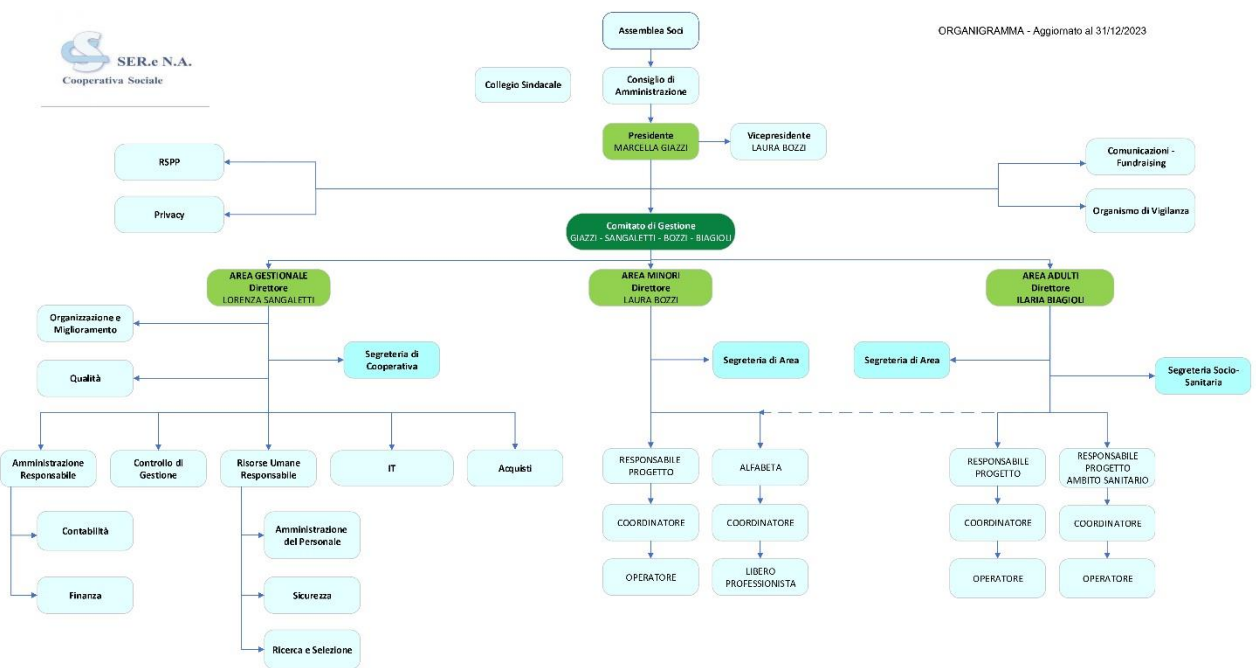
Rep. 8780

Rilasciato da RINA SERVICE S.p.A. Via Corsica 12 GENOVA

Telefono

035.313880

ORGANIGRAMMA





CHI SIAMO

CDA, ASSEMBLEA SOCI E BASE SOCIALE

MARCELLA GIAZZI

Presidente e Legale Rappresentante

Atto di nomina 11/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

LAURA BOZZI

Vice Presidente

Atto di nomina 11/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

ILARIA BIAGIOLI

Consigliere

Atto di nomina 07/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

ELISABETTA RIZZI

Consigliere

Atto di nomina 07/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

DANILO BERTOCCHI

Consigliere

Atto di nomina 07/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

ALBERTO BACIS

Consigliere

Atto di nomina 07/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

GIUSEPPE DAMINELLI

Consigliere

Atto di nomina 07/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

GIORGIA GALIZZI

Consigliere

Atto di nomina 07/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

SARA STEFANIA CASTELLI

Consigliere

Atto di nomina 07/07/2022

Fino approvazione bilancio al 31/12/2024

Il Collegio dei Sindaci è composto da Albani Dott. Piero (Presidente), Bombardieri Dott. Marco e Gazzillo dott.ssa Linda.

È previsto un compenso annuo di 24.000,00€ così come deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

I Sindaci Supplenti sono Rossi Dott. Marco e Cottini Dott. Giovanni.

ORGANISMI E PARTECIPAZIONE

Come risulta dalla Relazione della Vigilanza sugli Enti Cooperativi 2023, SER.e N.A. al 31/12/2023 annovera 72 soci (nel 2022 n. 119), di cui 69 persone fisiche (nel 2022 n. 117) e 3 persone giuridiche (nel 2022 n. 2) (ACLI, Cooperativa Lavorare Insieme e Associazione Spazio Autismo APS).

49 (nel 2022 n. 53) risultano soci/socie lavoratori della Cooperativa, per i quali, nel 2023, non sono stati erogati ristorni.

4 (nel 2022 invariato n. 4) soci prestano servizi di volontariato, per i quali, nel 2023, non sono stati versati rimborsi spese.

Uno degli obiettivi che vogliamo perseguire è quello di promuovere l'adesione come soci della Cooperativa da parte di un numero più consistente di lavoratrici e lavoratori, in coerenza con i principi e gli scopi costitutivi di SER.e N.A..

Nel 2023 l'Assemblea Soci è stata convocata 2 volte:

- in data 23/05/2023 (prima convocazione 28/04/2023) con una partecipazione di n. 23 soci/e presenti e n. 10 soci/e presenti per delega;
- in data 19/12/2023 (prima convocazione 18/12/2023) con una partecipazione di n. 25 soci/e presenti e n. 6 soci/e presenti per delega.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono state 8 (nel 2022 n. 12).

Le riunioni del Comitato di gestione sono state 4 al mese, per un totale di 48 (nel 2022 invariato n. 48) incontri annui.

Gli incontri nel territorio con realtà associative e/o portatrici di interesse diretto o indiretto (famiglie, associazioni, tavoli di partecipazione e progettuali, reti sociali etc.) sono avvenute in modalità mista sia online che in presenza.

Sono state costanti durante l'anno le équipe di coordinamento tra operatori e coordinatore di ogni singolo servizio, le équipe d'area tra coordinatori e le responsabili delle aree. Questa modalità di lavoro permette un costante e continuo confronto a più livelli e su più temi.



I LAVORATORI

Al 31/12/2023 si contano 405 (nel 2022 n. 445) dipendenti e 14 (nel 2022 n. 10) co.co.co. per dare risposta ai bisogni di cura, tutela, inclusione, promozione. La Cooperativa si impegna a garantire la tutela occupazionale e il benessere del lavoratore, provando il più possibile a garantire flessibilità organizzativa, a dare accesso a nuove opportunità lavorative, a dare continuità lavorativa individuale, a costruire un clima di cooperazione e di lavoro in équipe, a valorizzare le competenze e le sensibilità acquisite anche in esperienze extra-lavorative.

Alcuni dati sui lavoratori:

TOTALE DEI DIPENDENTI AL 31/12/2023 (COMPRESI I SOCI LAVORATORI):

405 dipendenti
(nel 2022 n. 445)

UOMINI 49

TEMPO DETERMINATO:

UOMINI: 7

4 under 35

1 over 50

TEMPO INDETERMINATO

UOMINI: 42

14 under 35

14 over 50

DONNE 356

TEMPO DETERMINATO

DONNE: 49

29 under 35

5 over 50

TEMPO INDETERMINATO

DONNE: 307

101 under 35

94 over 50

104 assunzioni (90 dipendenti e 14 co.co.co.)
(nel 2022 n. 168)

UOMINI 14

9 under 35

1 over 50

DONNE 76

47 under 35

10 over 50

137 cessazioni (123 dipendenti e 14 co.co.co.)
(nel 2022 n. 142)

UOMINI 18

12 under 35

1 over 50

DONNE 105

58 under 35

18 over 50

4 volontari attivi
(nel 2022 n. 4)

CONTRATTO APPLICATO

CCNL COOPERATIVE SOCIALI

TIPOLOGIA CONTRATTO

NR. DIPENDENTI

PART TIME

371

FULL TIME

34

MANSIONE

NR. DIPENDENTI

ASSISTENTE EDUCATORE + ASSISTENTE ALLA
COMUNICAZIONE

251

A.S.A.

60

EDUCATORE

24

EDUCATORE PROFESSIONALE

16

COORDINATORE

22

IMPIEGATO	11
DIRETTORE	4
ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE	4
O.S.S.	3
INFERMIERE PROFESSIONALE	3
RESPONSABILE (Amministrativo + Risore Umane)	2
ASPETTATIVA	2
TECNICO MOTORIO	1
PSICOLOGO	1
ADDETTO ALLE PULIZIE	1

TITOLI DI STUDIO	NR. DIPENDENTI
LAUREA AD INDIRIZZO SOCIALE	134
LAUREA AD INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO	2
ALTRA LAUREA	20
DIPLOMA AD INDIRIZZO SOCIALE	90
DIPLOMA AD INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO	65
ALTRO DIPLOMA	90
LICENZA MEDIA	4
O.S.S.	3
INFERMIERE PROFESSIONALE	3
RESPONSABILE	2
ASPETTATIVA	2
TECNICO MOTORIO	1
PSICOLOGO	1
ADDETTO ALLE PULIZIE	1

RETRIBUZIONE MASSIMA LORDA/ RETRIBUZIONE MINIMA LORDA	2,11410658784813
--	------------------

ENTI LOCALI E PARTNER

ISTITUZIONI

- Referenti dei Comuni degli Ambiti di Bergamo, Val Seriana, Isola Bergamasca, Seriate, Grumello, Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Basso Sebino e Monte Bronzone, Ambito di Dalmine*, Ambito di Treviglio*, Ambito Territoriale Valle Brembana*
- Referenti degli Ambiti provinciali
- Consiglio di rappresentanza dei Sindaci

AZIENDE/AGENZIE SERVIZI

- ATS
- ASST
- Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda
- Azienda Servizi Val Seriana
- Azienda Servizi Val Cavallina
- Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca

COOPERATIVE SOCIALI

- Aeper
- L'impronta
- Alchimia
- Namastè
- Lavorare Insieme
- Why Not
- Generazioni fa
- Itaca
- San Martino
- Il sogno
- Oikos
- Il cantiere
- Sottosopra

ALTRI ENTI, ANCHE DEL PROFIT

- Televita
- Coop di via Broseta e di via Autostrada a Bergamo
- Lavorando*
- Microdata*
- Valtellina*
- Sacbo*
- Telmotor*

ORGANIZZAZIONI SOCIALI

- ACLI
- CISL
- CGIL
- UIL

CONSORZI, CONFEDERAZIONI, SOCIETÀ DI SERVIZI

- Confcooperative
- Consorzio Ribes
- Consorzio La Cascina
- Consorzio Sol.Co. Città Aperta
- CSA COESI
- Federsolidarietà
- Welfare Lynx
- Confartigianato
- Cumsortis*

ASSOCIAZIONI, CENTRI SOCIALI, RETI SOCIALI

- Associazione Spazio Autismo
- Associazione CasAutismo
- Associazione San Paolo in Bianco
- Associazione Costruire Integrazione
- Associazione Genitori Torre Boldone
- Associazione Tempo d'Agire
- Comitato Bergamasco Integrazione
- Associazione Senz'Acca
- Baskin Bergamo
- Associazione La nota in più
- Soffio nel vento
- CTE Valtesse
- Associazione "ol Disnà"
- I colori della Morla
- Micronido "C'era una volta"
- Micronido "La banda degli amici"
- Oratori delle parrocchie della città di Bergamo
- Cai di Bergamo
- Associazione Alpini di Bergamo
- Associazioni dei territori dell'Isola Bergamasca
- Istituto ciechi Milano
- Reti sociali del Comune di Bergamo
- Oratorio di Dalmine
- Cus di Bergamo
- Golf Club Albenza
- Associazione Arca Paola
- Associazione Boomerang
- CTE di Celadina
- STD di Dalmine

- Coordinamento Bergamasco per l’Inclusione
- Gruppo Sociale Provinciale
- Oratorio di Seriate*
- Caritas di Seriate*
- Rete disabilità Seriate*

FONDAZIONI ED ENTI RELIGIOSI

- Serafino Cuni Villa di Serio
- Martino Zanchi
- Comunità Bergamasca
- Casa di Cura Palazzolo
- Fondazione R.S.A. Casa di Riposo Nembro ONLUS
- Comunità Religiosa “Madre A. Reali”
- Fondazione RSA Caprotti-Zavaritt
- Fondazione Carisma*

ENTI RICERCA, FORMAZIONE, CONSULENZA

- Università di Bergamo
- Centro Studi Riccardo Masso
- Conlabora Srl

**Nuove collaborazioni del 2023*



COSA ABBIAMO FATTO

OBIETTIVI, TESTIMONIANZE E ATTIVITÀ

OBIETTIVI

Possiamo raggruppare gli obiettivi che abbiamo perseguito per l'anno 2023 in tre macroaree:

- 1) Obiettivi riguardanti l'implementazione dei momenti di partecipazione e corresponsabilità
- 2) Obiettivi riguardanti il consolidamento e lo sviluppo delle progettualità in atto e future
- 3) Obiettivi riguardanti i processi di riorganizzazione interni alla Cooperativa

1. OBIETTIVI RIGUARDANTI L'IMPLEMENTAZIONE DEI MOMENTI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ

L'implementazione dei momenti di partecipazione e corresponsabilità:

- il CdA si è riunito 8 volte e l'Assemblea dei Soci è stata convocata 2 volte;
- il Comitato di gestione si è riunito per 48 volte;
- sono state convocate, con costanza e secondo le modalità proprie di ogni servizio, le équipes tra coordinatori e operatori e le équipes d'area;
- si sono tenute numerose assemblee con famiglie di ospiti dei nostri servizi e con i loro rappresentanti;
- si è partecipato a diversi tavoli tematici nelle reti del territorio (abitare, autismo, anziani, disabilità, associazionismo, Welfare Lynx, reti di quartiere, etc.);
- si è consolidata e implementata la partecipazione agli incontri, ai CdA e ai tavoli di lavoro del Consorzio Ribes, del Consorzio La Cascina ed in Confcooperative;
- è proseguito il percorso di coinvolgimento dei soci, su eventi significativi per la cooperativa, tramite l'utilizzo della mail informativa.

2. CONSOLIDAMENTO DELLE PROGETTUALITÀ ATTUALI E SVILUPPO DI NUOVE PROGETTUALITÀ

Il 2023 è stato un anno molto proficuo per la Cooperativa SER.e N.A.: sono stati rinnovati bandi e gestioni di servizi in continuità con gli scorsi anni e sono stati aperti servizi e progetti nuovi.

Per quanto riguarda l'area adulti, sono state confermate la maggior parte delle progettazioni. Facendo riferimento ai progetti Pianeti Prossimi, Hub Nadir, Appartamento Almè, Caffè Alzheimer Nembro, Appartamenti Dalmine/Condominio Solidale, Dementia Friendly Community (DFC) Ambito Valle Seriana, Servizio Prelievi Albano e Network della Fragilità Comunità Montana e dei Laghi Bergamaschi Basso Sebino e Monte Bronzone, ci si è focalizzati quindi sulle fasi di messa a terra, divulgazione, revisione e, appunto, stabilizzazione. Alcuni di questi servizi hanno richiesto una riorganizzazione sia a livello di struttura organizzativa, che rispetto alle figure professionali, alla definizione dei ruoli e delle mansioni del personale

ingaggiato.

Accanto a questo processo di stabilizzazione, è proseguito il lavoro quotidiano di gestione:

- dei progetti/servizi in continuità, che non necessitavano di un nuovo accreditamento o di una nuova assegnazione nel 2023, quali il Caffè Sociale di Villa di Serio, i Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD) nei territori di Isola Bergamasca, Valle Seriana, Comunità Montana e dei Laghi Bergamaschi, Comuni di Sotto il Monte e Carvico, la collaborazione con le Suore di Maria Bambina per conto di Ribes, il CDD Papa Giovanni XXIII, CDD Fiori di Cristallo, servizio ADI e Cure Palliative, CSS Agorà, Aspiejob e Case Management;
- dei progetti aggiudicati con bandi di gara/accreditamenti a fine 2022/inizio 2023, che mirassero a dare continuità al lavoro dell'area degli anni precedenti. Si fa riferimento ai servizi alla domiciliarità del comune di Bergamo ed Ambito 1, custodia sociale Ambito Isola Bergamasca, CSE per l'autismo, caffè socializzante di Curno, CDI di Nembro, FNA Comunità Montana e dei Laghi Bergamaschi Basso Sebino e Monte Bronzone.

Alcune di queste progettualità hanno vissuto importanti cambiamenti legati ai requisiti di bando e ciò ha comportato una drastica virata nelle modalità di lavoro degli operatori, dei coordinatori e delle responsabili, oltre ad una complessificazione degli aspetti burocratici, rendicontativi ed amministrativi.

Il 2023 ha inoltre visto la concretizzazione di nuovi servizi e progetti, alcuni dei quali vedranno la piena attuazione nel 2024:

S.F.A. (servizio formazione all'autonomia) E CASA FAMIGLIA (Comun Nuovo)

Nel mese di ottobre 2023 sono iniziate le interlocuzioni con il comune di Comun Nuovo per la gestione dei servizi S.F.A. e Casa-famiglia, a partire da gennaio 2024 sino al 2026. Entrambi i servizi hanno un valore importante perché permettono di ingrandire la filiera e di implementare l'offerta dei servizi diurni e residenziali della Cooperativa. Comun Nuovo fa parte dell'ambito di Dalmine, in cui la Cooperativa ha sviluppato diversi servizi.

APPARTAMENTO TRANSEO/PROGETTO CONDOMINIO SOLIDALE A DALMINE

L'appartamento "Transeo", dedicato a persone con lieve disabilità, è il terzo appartamento che verrà attivato all'interno del progetto Condominio Solidale di Dalmine. "Transeo" si pone in continuità con i due appartamenti già in gestione, sia per quanto riguarda il modello organizzativo che per quanto riguarda l'interazione con il territorio.

PNRR AMBITO DALMINE LINEA 1.2: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ

La nostra Cooperativa ha partecipato in ATI con la cooperativa Alchimia alla progettazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità all'interno del PNRR linea 1.2 con l'ambito di Dalmine. Il progetto, che vedrà la sua attuazione nel 2024, prevede la ristrutturazione di uno spazio, messo a disposizione dal comune di Treviolo, che sarà adibito a casa per cinque persone con disabilità medio-lieve. Si vuole dotare l'appartamento di sensori e di tecnologie assistive. La proposta include un percorso di formazione all'utilizzo di programmi informatici con la finalità di formare e sostenere un possibile inserimento lavorativo degli utenti.

PNRR AMBITO ISOLA LINEA 1.1.3: DIMISSIONI PROTETTE

La nostra Cooperativa è stata assegnataria come capofila del bando PNRR dell'ambito Isola Bergamasca, in ATI con i consorzi Cumsortis e Sol.Co. Città Aperta. Il progetto è stato attivato a dicembre 2023 e si pone come finalità principali il sostenere il rientro al domicilio della persona fragile dopo le dimissioni dalla struttura sanitaria e la costruzione di una rete di relazioni tra i servizi sociali e sanitari. Il percorso proseguirà nell'anno 2024.

ASPIEFUTURE (Orio al Serio)

Progetto finalizzato all'inserimento lavorativo di persone nello spettro autistico (liv. I). Attivato

a settembre 2023, è stato successivamente assegnatario di un finanziamento proveniente da un bando regionale, che ne garantisce la stabilità per i prossimi 2 anni. Il progetto ha inoltre visto il supporto di 3 aziende profit. “Aspiefuture” si pone in filiera con “Aspiejob”, creando una continuità tra formazione e lavoro per persone con autismo di livello I. Nel 2024 gli obiettivi da perseguire per il progetto sono quelli di rendere competitivo per il mercato il processo di archiviazione e di dematerializzazione e di reperire ulteriori commesse e clienti.

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA

Nell'anno 2023 gli ambiti di Bergamo, Dalmine e Seriate hanno costruito un elenco di enti accreditati all'erogazione della misura regionale relativa alla Non Autosufficienza. SER.e N.A. si è accreditata sia per le azioni riferite alle persone adulte con disabilità che per quelle dedicate alle persone anziane e ai caregivers. Ciò risulta funzionale in relazione anche all'accesso dei beneficiari ai servizi che la Cooperativa ha attivi sui tre ambiti, oltre che all'implementazione delle progettualità in essere.

Per l'area minori, a fine 2022, è stato aperto il progetto Junior Lab, in collaborazione con l'associazione Costruire Integrazione, che ha trovato consolidamento e ampliamento nell'annualità 2023. Junior Lab è uno spazio ed un tempo dedicato ai preadolescenti con disabilità grave e gravissima (secondaria di primo grado e primo anno della secondaria di secondo grado) con la finalità di condividere il tempo libero. L'anno 2023 ha consentito l'avvio di un'interlocuzione con il Comune di Bergamo, che ha ben compreso la preziosità del progetto, volta a inserirlo come risorsa all'interno delle progettualità extrascolastiche pensate per i minori con disabilità, parallelamente ai progetti scuole aperte.

Per l'annualità 2023 è importante segnalare lo sforzo dell'area nell'implementare le azioni di dialogo con ATS in riferimento all'accreditamento per la misura B1 e per il voucher autismo, oltre che per il bando “#UP-Percorsi per crescere alla grande”. Queste due azioni, unitamente ad una codifica maggiore riferita agli accreditamenti per gli ambiti di Bergamo, Seriate e Dalmine per l'erogazione delle azioni a valere sul Fondo Non Autosufficienza, denotano lo sforzo dell'area nel voler perseguire possibilità che potenzino le azioni a supporto delle famiglie e dei minori, in modo parallelo al potenziamento del servizio del Centro Alfabetta sia in termini di équipe che in relazione ai servizi offerti. La conclusione del progetto SEREROOM e l'avvio delle attività collegate, a vantaggio sia dei pazienti esterni, che dei servizi interni della Cooperativa, unitamente alla liaison creata fra il Centro e la progettualità Caring connection sostenuta dalla Rete di Welfare Lynx, implementano le azioni che vedono il Centro e i suoi professionisti come risorsa preziosa per le progettualità della Cooperativa.

Al di là dell'analisi delle progettualità attive e a favore di queste, è importante evidenziare l'approccio con cui ogni coordinatore e ogni responsabile ha lavorato e condotto la quotidianità delle proprie mansioni. La gestione dei servizi parte dalla consapevolezza che questi siano fatti per, con e dalle persone. Ogni persona incontrata è portatrice di un valore intrinseco e di bisogni mutevoli proprio per la mutevolezza del contesto di riferimento e del suo essere in crescita. In quest'ottica risulta fondamentale partire dalle persone, dalle famiglie e dalle Associazioni che incontriamo nell'agire quotidiano e con cui desideriamo costruire buone prassi ed azioni collaborative. Nell'anno 2023 si sono fortificate le relazioni con l'Associazione Spazio Autismo, con Costruire Integrazione e San Paolo in Bianco, realtà importanti dei territori con cui operiamo.

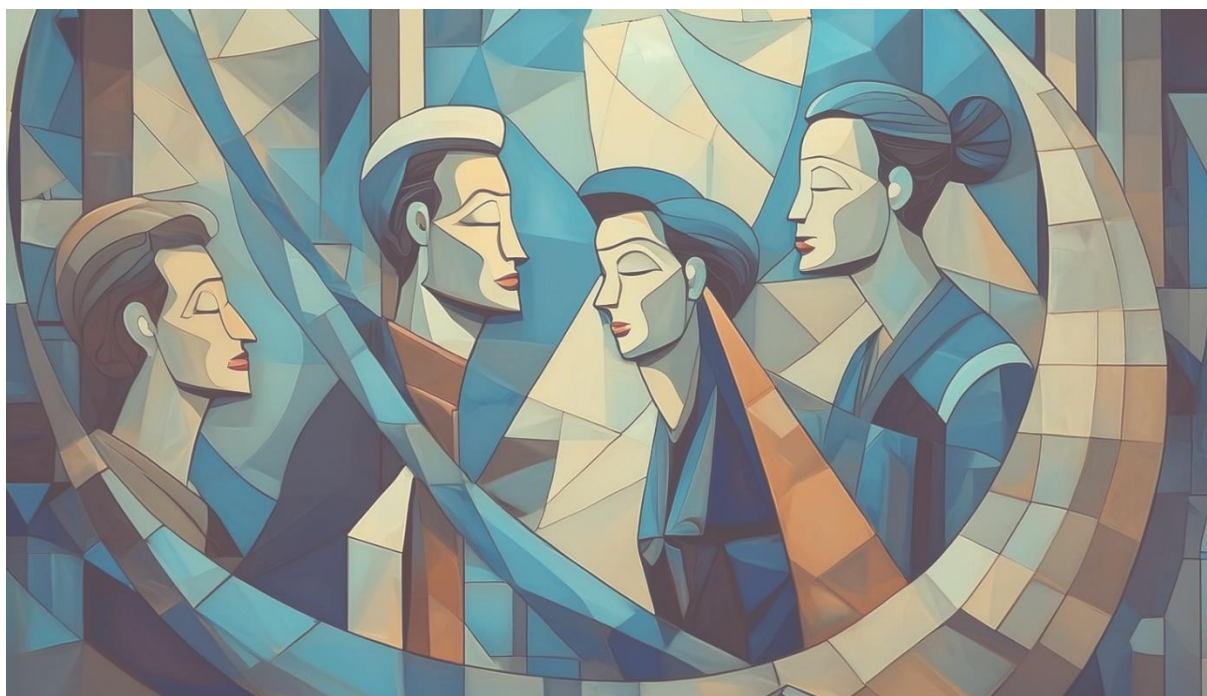
3. CONSOLIDARE IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA

Nell'anno 2023 è stato modificato e rinnovato lo statuto della Cooperativa. Questo passaggio

è stato frutto di un percorso di modernizzazione e di attualizzazione dello statuto stesso, in relazione ai cambiamenti di questi anni del contesto di Welfare, alla possibilità di sviluppare risposte nuove e differenti ai bisogni emergenti e in virtù delle nuove normative con cui il Ministero degli Interni regola le attività del Terzo Settore. La revisione dello statuto, voluta dal CdA e frutto di un lungo percorso di confronto, ha la sua centralità in due punti principali: il primo è quello relativo alla modifica del concetto dell'essere socio della Cooperativa stessa e che ha portato alla revisione del libro soci della cooperativa, mentre il secondo apre le possibilità di sviluppo sui temi dell'inserimento lavorativo delle persone fragili, permettendo così di costruire una filiera di servizi e progetti, tra cui il lavoro.

Nel corso del 2023 il processo di riorganizzazione messo in atto già dall'anno 2020 si è assestato ed è stato sperimentato nel suo insieme, permettendo da un lato alla Cooperativa e all'area di beneficiare del nuovo sistema e dell'apporto delle figure professionali in esso previste; d'altro lato, l'attuazione quotidiana, unitamente alle sperimentazioni progettuali e ai nuovi servizi che la Cooperativa ha attivato, hanno sollecitato nuovi bisogni in ordine alla definizione di processi comunicativi e di gestione tra le diverse aree della Cooperativa, in particolare tra le due aree progettuali e l'area gestionale. Per questo i primi mesi del 2023 hanno visto l'avvio di un lavoro di approfondimento sui processi interni all'organizzazione, che sarà portato avanti nel corso dell'anno, con l'obiettivo di mantenere l'organizzazione sempre rispondente ai bisogni progettuali, gestionali, economici e finanziari della Cooperativa stessa.

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del DLGS 231/2001, deliberata a febbraio 2022, è stata realizzata la formazione al personale operativo, ai coordinatori e al personale dell'ufficio; nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza si è incontrato 3 volte, avviando l'attività di verifica e monitoraggio delle procedure indicate nel Modello; l'O.d.V. si avvale del supporto operativo di una referente interna.



TESTIMONIANZE

Dalla voce dei nostri soci: cosa significa essere soci oggi della Cooperativa?

La revisione dello statuto ci ha portati ad interrogarci e a porre centralità e attenzione al tema dell'essere soci della cooperativa oggi e a ricercare il senso di questa scelta.

Abbiamo chiesto ad alcuni soci della cooperativa di condividere con noi le loro riflessioni sul tema.

PATRIZIA DOMINGO, socia ordinaria lavoratrice

“Dal mio punto di vista essere socia lavoratrice consente di far parte della cooperativa a 360 gradi. Personalmente, come lavoratrice, mi sento come un ingranaggio del meccanismo nel quale ognuno è indispensabile per il suo buon funzionamento.”

VALERIO MARI, presidente della Cooperativa Lavorare Insieme, cooperativa socia

“La Cooperativa SER.e N.A. e la Cooperativa Lavorare Insieme sono accomunate da diversi elementi che le caratterizzano, che danno forma ai nostri progetti e alle nostre attività. In primis una costituzione desiderata e determinata da persone impegnate o vicine alle ACLI quale segno tangibile rivolto ai bisogni allora emergenti; poi, nel tempo, l'attenzione alla fragilità, come elemento costitutivo della persona umana, che ha accompagnato costantemente i nostri percorsi di crescita; il lavoro e l'impegno nei territori, la capacità di diversificare le attività mantenendo alta l'attenzione sui servizi ordinari e allo stesso tempo sperimentando nuove risposte e possibilità; il coinvolgimento degli stakeholders, persone fragili e famiglie, nella progettazione e nella realizzazione dei servizi.

Queste radici comuni, questi percorsi così simili nella loro diversità, si rinnovano in un'alleanza che trova vita e concretezza in diversi progetti innovativi che sono oggi fonte d'ispirazione per molte realtà del terzo settore e non solo della provincia di Bergamo, e di cui siamo molto orgogliosi.

Le nostre realtà cooperative sono oggi più che mai impegnate nell'evoluzione del sistema dei servizi e nell'accompagnamento specifico delle persone con disabilità rispetto alla costruzione del progetto di vita.

Pertanto, essere soci della Cooperativa SER.e N.A. è per noi il modo migliore di sancire un legame che va ben oltre la forma, ma si fonda su una storia basata su visioni comuni, condivisione di esperienze, sostegno reciproco, e sulla prospettiva di un lavoro sociale a favore delle comunità che attraversiamo che ci vedrà, sicuramente insieme, in prima linea.”

PIERANTONIO MANZONI, socio volontario

“Molte nostre azioni sono l'intreccio tra motivi occasionali e motivazioni più profonde. Questo vale anche per la mia adesione come socio alla Cooperativa Sociale SER.e N.A...”

Il motivo occasionale è stata l'acquisizione e l'insediamento nella nuova sede di via Pizzo Scais a Bergamo di una C.S.S. (Comunità Socio Sanitaria - accoglienza residenziale continuativa per disabili adulti) nella quale ero già impegnato come volontario in alcune attività di manutenzione e come amministratore di sostegno nella cura di alcuni ospiti; non ero sicuramente conteggiato né tra i dipendenti né tra i cespiti (beni di proprietà dell'impresa); forse una risorsa che nel passaggio di gestione a qualche cosa poteva servire...

Allora (anno 2019) come oggi una presenza volontaria, leggera e discontinua, tarata o richiesta secondo le necessità della comunità e dei suoi ospiti, che può trovar modo di esprimersi nella forma dell'impresa sociale cooperativa che ci caratterizza. È un'esperienza di "utilità sociale" che prova a confrontarsi con alcune condizioni di fragilità che non vanno marginalizzate o nascoste e che interrogano fortemente la personale capacità di risposta e di relazione; un dialogo non solo verbale tra vite a volte difficili e complicate che si sperimenta nella costruzione di una reciproca conoscenza e nel reciproco rispetto; a fondamento c'è la comune e concreta attesa di bene che vorremmo per noi e per chi ci sta vicino. È anche tentare una convivenza fraterna, magari "solo in quel momento lì", capace di far tesoro anche degli insuccessi e dei fallimenti che inevitabilmente si incontrano o si causano.

Poi scopro (o meglio, me ne sono ricordato...) che l'avvio della cooperativa ha preso forma all'interno della più vasta esperienza delle ACLI bergamasche e che tra i soci fondatori ci sono persone che mi sono particolarmente care, anche se ora non ci sono più. Persone, tra cui mia madre, che mi hanno insegnato che nel particolare può stare il significato del tutto, che nell'attenzione fedele alle donne ed agli uomini che fanno più fatica, può aprirsi un'esperienza che può riempire degnamente una vita."

ANGELA BEGNINI, socia ordinaria storica e fondatrice

"Quando mi è stato chiesto di provare a dire che cosa è per me oggi "cooperazione" ho avuto qualche titubanza, perché non mi sentivo all'altezza di questo compito, poi ho iniziato a ricordare quella che per me è stata una bella storia di problemi nuovi, ma anche di crescita sociale che mi ha fatto credere che insieme è costruttivo, è forza, è ricchezza, si uniscono idee, si confrontano opinioni, si lavora per obiettivi simili, si pone attenzione ad aspetti che magari sfuggirebbero ad un'ottica di solidarietà che invece uno scambio favorisce.

La Cooperativa era composta da più soggetti che, al di là della loro quota di partecipazione, per me erano tutti ugualmente importanti e come non ricordare con sincera commozione la Maestra in tutti i sensi di questa Cooperativa, la nostra ADRIANA, maestra di vita sociale, maestra di capacità inventiva, maestra nel credere e nel testimoniare, lei per prima con la sua convinzione ACLISTA, che ciò che stava prendendo corpo in quegli anni, era un andare incontro alla esigenze socio sanitarie dei più deboli e fragili agli occhi della nostra società e delle istituzioni e che per farlo, la cooperazione, in particolare quella di ispirazione ACLISTA, poteva essere uno strumento idoneo e per noi questo era inoltre la traduzione delle nostre ispirazioni ed aspirazioni associative e sociali.

A distanza di tanti anni per me questa idealità è ancora il cardine della cooperazione e io credo che essere parte di una cooperativa sia andare oltre la considerazione del posto di lavoro, credo che debba essere anche un sentirsi parte, un sentirsi dentro nelle situazioni positive e problematiche che la Cooperativa si trova ad affrontare, partecipando ai suoi momenti importanti, ai suoi momenti decisionali, avendo la consapevolezza che essa non è solo una possibilità, un'occasione, un datore di lavoro, ma che a volte, proprio per la tipologia del servizio e per la sua modalità di erogazione, essa diventa anche uno dei punti qualificanti e preziosi del nostro intervento in ambito Sociale.

Per me allora cooperare è partecipare, è avere dei legami che favoriscono la positività di un'appartenenza, la bellezza del sapersi uniti, del sentirsi insieme unendo tutto questo ad una competenza e professionalità su cui non bisogna lesinare e che bisogna adeguatamente riconoscere a livello economico, ma di impegno con spazi adeguati a nuovi compiti.

Io credo che la realtà dei bisogni sociali e sociosanitari sia oggi sicuramente più ampia e complessa, un po' perché effettivamente lo è e un po' perché la fanno diventare così, servono sicuramente delle progettualità nuove, occorrerà magari reinventare, aggiornare, adeguare alle nuove esigenze determinati strumenti e obiettivi, quello che non bisogna perdere mai di vista, e lo dico ai dirigenti politici e amministrativi della nostra cooperativa, è lo spirito e l'idealità delle ACLI e gli insegnamenti di Adriana che ne è stata una fedele traduttrice."

GIORGIO GOTTI, socio ordinario storico e fondatore

“Negli anni antecedenti alla fondazione della cooperativa, alcuni soci promotori erano fortemente impegnati nel sistema ACLI e in particolare nei servizi del Patronato. In quel periodo numerose erano le richieste da parte di chi si rivolgeva ai nostri servizi per problemi che andavano oltre il patrocinio classico sviluppato intorno ai temi del lavoro e della protezione sociale come contratti di lavoro, pensioni, malattie, invalidità. Si sentiva l'esigenza di dare risposte concrete alle numerose e sempre più frequenti richieste che provenivano da singoli e da famiglie; riguardavano situazioni di disagio e di difficoltà: l'assistenza alle persone anziane, la gestione quotidiana di persone fragili, le difficoltà a relazionarsi con i servizi sociali.

Il contesto nel quale si collocava questa nuova esperienza cooperativa era quello di uno stato sociale in crisi, nato come compromesso tra forze politiche, produttive e sindacali: il binomio Stato/Mercato a cui tutto era riconducibile non era più in grado di garantire protezione sociale e benessere per tutti i cittadini ed in particolare per le fasce più deboli e povere della popolazione.

Crescevano in quel momento i bisogni e le attese della gente, nuovi attori non profit (associazioni, cooperative, fondazioni) si accreditavano offrendo risposte innovative con competenza e qualità per realizzare adeguati livelli di benessere indipendentemente dalla forma organizzativa adottata. Lo sviluppo di queste esperienze e la valorizzazione del ruolo di ciascuno al loro interno saranno poi definitivamente riconosciuti e fissati dall'emanazione di importanti leggi: le leggi quadro sul volontariato e sulla cooperazione sociale, la riforma del modello cooperativo e dell'impresa sociale fino all'attuale legge che raggruppa tutte le esperienze e le forme giuridiche del “Terzo Settore (ETS)”. Per trovare una risposta ai bisogni delle persone più fragili si è allora pensato alla sperimentazione e gestione di nuovi servizi e nuove attività (da qui l'acronimo di SER.e N.A.): la Cooperativa viene così costituita il 26 Giugno 1989 “su iniziativa delle ACLI e del Patronato ACLI in attuazione dei loro fini statutari è costituita (...)” come recita l'articolo 1 dello statuto.

Perché una Cooperativa? All'interno del sistema ACLI si era da qualche tempo avviata una stagione di forte impegno nella cooperazione preceduta da esperienze di mutualità negli ambiti del lavoro, della solidarietà, del consumo e dell'abitare, accompagnate da un'adeguata proposta formativa e di studio. Alcune Cooperative di Solidarietà e di altri settori diedero vita al CESAC - Centro Servizi per l'Associazione e la Cooperazione, la prima struttura consortile della nostra provincia che supporterà la nascita di numerose esperienze imprenditoriali in vari settori.

La nascita della SER.e N.A., insieme con altre esperienze cooperative per la gestione dei servizi sociali alla persona e poi dell'inserimento lavorativo delle fasce più deboli, ci offrì l'opportunità di sperimentare nella quotidianità un modo nuovo e originale di fare impresa. Il concetto di benessere, nell'attuale società complessa ed economicamente avanzata, supera l'esigenza di garantire i diritti fondamentali della persona e di offrire una “quantità di servizi”. Vanno salvaguardati i livelli minimi di tutela, assistenza, difesa e cittadinanza, sempre e a tutti, e contemporaneamente vanno costruite le condizioni per arrivare a livelli più alti di qualità della vita e dei rapporti umani.

Nella tradizione delle ACLI, la cooperazione non è soltanto un modello di produzione, seppure importante e originale. In primo luogo, è un modo di operare, pensare e decidere che coinvolge tutti quanti sono implicati in un'esperienza lavorativa segnata dalla corresponsabilità, percorsa dalla solidarietà, attenta alle persone più fragili, capace di coniugare crescita personale e democrazia. Un modo di operare complesso che deve essere sostenuto da una gestione efficiente dei servizi ai singoli e alle comunità. L'importanza economica della cooperazione, la sua forte caratterizzazione sociale e il legame con il territorio possono esprimere un modello imprenditoriale per il lavoro e l'economia da indicare alle nuove generazioni come possibile alternativa agli attuali sistemi.”

ATTIVITÀ

Le attività quotidiane della Cooperativa sono declinate all'interno di tre aree: area minori, area adulti, area gestionale.

AREA MINORI

A CURA DELLA RESPONSABILE DOTT.SSA LAURA BOZZI

Un cammino di cambiamento tra Covid e nuove sfide: il 2023 anno di rilancio

Gli ultimi anni, segnati dalla pandemia da Covid-19, hanno rappresentato un periodo di profonda trasformazione per la società, con un impatto significativo anche sul settore del welfare che anche l'area minori di Cooperativa SER.e N.A. ha assunto. In questo contesto, SER.eN.A. ha dovuto affrontare sfide inedite e ripensare il proprio modo di operare, dimostrando una straordinaria capacità di adattamento e innovazione.

Dall'emergenza sanitaria in poi si sono imposti nuovi bisogni sia riferiti ai servizi in essere che rispetto a bisogni sempre più impellenti che hanno interrogato l'area minori e il suo modo di provare a ripensarsi all'interno dei nuovi scenari. Questo ha richiesto un grande sforzo in termini di formazione del personale e di investimento nel ripensare il proprio operato e il proprio posizionamento verso la comunità e gli enti, ma ha anche aperto nuove opportunità di contatto, di relazione e di confronto con i minori e le loro famiglie.

Nonostante lo smarrimento, percepito-subito-assunto, che ogni cambiamento epocale ingenera e genera, l'area minori di SER.e N.A. ha potuto contare sulla solidità dei valori fondanti la Cooperativa e sulla profonda conoscenza del territorio bergamasco e delle sue esigenze. La storia e l'esperienza accumulate negli anni hanno rappresentato un punto di riferimento per affrontare la crisi e per ripensare il futuro sia dei servizi che della codifica della propria presenza nelle sedi istituzionali.

Apertura a nuovi bisogni: un'evoluzione necessaria

La pandemia ha acuito alcune disuguaglianze sociali, ha fatto emergere nuovi bisogni, ha imposto riflessioni di innovazione e ripensamento di quanto già attivo. Il fatto che finalmente sia partita una sperimentazione reale riferita all'educatore di plesso non può che essere conseguenza positiva anche del capolinea a cui si sta arrivando velocemente in relazione a un modello anacronistico di supporto a scuole e minori con disabilità. E questo è solo il lampante esempio di come il cambiamento implicito ingeneri spinte evolutive, non senza fatica, che cercano di tradursi in azioni sempre più esplicite, partendo da sperimentazioni concrete seppur non capillarmente diffuse.

L'Area Minori ha saputo rispondere a queste nuove esigenze mettendosi in rete con gli Enti territoriali e aprendo spazi di dialogo e condivisione con associazioni e famiglie, ampliando la propria offerta di servizi e attivando nuovi progetti di sostegno. In particolare, si sono registrati: un aumento dei servizi di supporto psicologico, anche per adulti, attivati grazie al Centro Alfabetà; la partecipazione all'accREDITAMENTO per il bando adolescenti "#UP-Percorsi per

crescere alla grande”, che già nel primo anno di attività ci ha visti interlocutori attivi di ATS e ASST nella formazione specifica delle coordinatrici e nella condivisione della presa in carico di preadolescenti e adolescenti portatori di bisogni diversificati e complessi; la partecipazione al progetto Policromie, dedicato all’ideazione e attuazione di possibilità relazionali, abilitative e comunitarie a favore di minori e giovani adulti nello spettro.

Un futuro da costruire insieme

L’esperienza degli ultimi anni ha dimostrato la resilienza e la capacità dell’area che rappresento e che vede attivi, con funzioni diverse, 305 operatori. Operatori capaci di guardare al presente cogliendo nella storia una base sicura su cui proiettarsi al futuro. È necessario continuare a investire nella formazione del personale, nell’innovazione tecnologica e nella collaborazione con le reti territoriali. Favorire azioni di case management per famiglie, enti e realtà territoriali fungendo da supporto nella lettura della complessità e nella condivisione di un ripensamento delle progettualità che consenta: l’ottimizzazione delle risorse, una loro declinazione in interventi personalizzati ma lontani da un’assunzione privatistica delle opportunità.

A livello maggiormente sovraordinato è essenziale che l’Area Minori prosegua il percorso di costante confronto con l’Area Adulti in un’ottica ecologica e longitudinale di analisi del bisogno; con l’Area Gestionale per la valutazione puntuale della sostenibilità delle progettazioni attive e attivabili, oltre a costruire occasioni di pensiero e prassi di lavoro che sostengano sempre la necessaria tutela degli operatori e dei volontari coinvolti.

AREA MINORI	Nr. Responsabili Area	Nr. Responsabili Progetto	Nr. Coordinatrici SER.e N.A.	Nr. Operatrici	Nr. Beneficiari
AES	1	1	7	305	894
SERVIZI PARASCOLASTICI					350
AES Consulenza pedagogica					I docenti e i Dirigenti Istituti Comprensivi di Bergamo
B1					45
FONDO NON AUTOSUFFICIENZA					41
AC					27
Alfabeta					222
Contratti privati					50
TEMPO LIBERO: Associazioni/Scuole aperte/Junior Lab					38
					1

AREA ADULTI

A CURA DELLA RESPONSABILE DOTT.SSA ILARIA BIAGIOLI

Il 2023 è stato un anno ricco di sfide ed ambizioni, che ha visto diversi movimenti sia per quanto riguarda il consolidamento che per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi servizi.

I processi di **stabilizzazione, mantenimento ed innovazione** sono stati possibili grazie al contributo delle lavoratrici e lavoratori che operano quotidianamente in Cooperativa, a tutti i livelli. Ringraziando tutti ed ognuno, in questa occasione si vuole porre l'accento sulle coordinatrici ed i coordinatori che, in continuo raccordo con le responsabili intermedie, hanno permesso alla responsabile di Area di giungere ad una sintesi che pone in evidenza i fattori comuni tra i servizi dell'area adulti e gli elementi distintivi della gestione degli stessi. Tra questi:

- **visione complessiva** di una tematica o di una fragilità, dalla quale poi vengono declinate le diverse progettazioni che possono a questo punto rispondere a bisogni sempre più specifici. Non si lavora pertanto a partire da un bisogno specifico ma dalla totalità;

- **velocità nella presa in carico**: la stretta relazione tra le équipes e l'efficienza dei coordinatori/responsabili intermedi permette di incontrare e/o di dare rimandi in tempi molto contratti a chi approcciasse la cooperativa ed i suoi servizi per la prima volta. La conoscenza capillare del territorio e le relazioni che la cooperativa ha stretto nel tempo con le altre organizzazioni permettono inoltre di indirizzare famiglie o enti verso altri gestori (vale anche il reciproco), qualora SER.e. N.A. non potesse soddisfare i bisogni portati. Questi aspetti permettono di dare un senso di accoglienza e supporto, che sono la base per eventuali e future collaborazioni sia con le famiglie che con gli altri enti;

- **apertura al cambiamento**: la gestione di servizi complessi ed integrati, codificati e non, necessita di una notevole plasticità nell'approccio e nelle visioni. Questo aspetto si gioca sia a livello di progettazione che a livello di analisi e ristrutturazione dei servizi in relazione ai cambiamenti contingenti che possono riguardare il personale (fenomeno ancora importante a livello nazionale), gli utenti ed i sistemi di governance. La cura delle équipes da parte dei coordinatori, quella dei coordinatori da parte dei responsabili intermedi e dei responsabili intermedi da parte della responsabile di area, ha fatto in modo che le necessarie evoluzioni dei servizi fossero comprese, accolte ed agite in modo armonico;

- **costante dialogo** tra i diversi coordinatori ed i diversi servizi, reso possibile grazie alla partecipazione continua e costante alle équipes di area che fungono anche come luogo di interformazione;

- **integrazione con le 3 aree**: per quanto ogni servizio o processo sia codificato e progettato all'interno di una specifica area, sempre più spesso si riescono a costruire relazioni virtuose tra i servizi delle diverse aree, permettendo la presa in carico globale della persona, con le proprie fragilità ed i propri punti di forza;

- **inclinazione alla collaborazione** con associazioni, enti e territori, al fine di integrare sempre di più attività ed ospiti nel tessuto sociale ed essere in genere radicati territorialmente come cooperativa.

Nel 2023 l'Area Adulti si compone di un totale di 35 servizi:

AREA ADULTI	Nr. Responsabili Area	Nr. Responsabili Intermedia	Nr. Coordinatrici SER.e N.A.	Nr. Operatrici	Nr. Anziani	Nr. Adulti Disabili
ADI					65	2
CDD SERIATE						30
ASPIEJOB						6
CDI NEMBRO					25	0
CSE						33
CASE MANAGEMENT EX L. 392						22
SAD VARI / FNA / B1 / NETWORK FRAGILITÀ					115	
SAD e CUSTODIA BERGAMO					181	24
CAFFÈ SOCIALI VILLA DI SERIO / CURNO					40	
ALZHEIMER CAFFÈ NEMBRO / SUORE "MARIA BAMBINA"	1	1	15	154	7	
CUSTODIA E PNRR ISOLA					154	
APPARTAMENTO ALMÈ						3
CASA PIERANNA						2
CSS AGORÀ						10
APPARTAMENTO DALMINE						9
HUB NADIR						6
CDD DALMINE						30
ALBANO "PRELIEVI EMATICI"					50	
ASPIEFUTURE						6
	1	1	15	154	637	183

AREA GESTIONALE

A CURA DELLA RESPONSABILE LORENZA SANGALETTI

L'area gestionale si caratterizza, oltre che per attività specifiche proprie, per il lavoro trasversale che, attraverso le funzioni amministrative, contabili, di controllo, di amministrazione e gestione delle risorse umane, di segreteria generale, funge da supporto e garantisce alle aree progettuali la tenuta del quadro di riferimento formale necessario alla realizzazione dei progetti.

Anche l'area gestionale, nel corso del 2023, ha fatto proprie le azioni del "camminare" e dell'"essere in strada"

"CAMMINARE" inteso come "essere in continuo movimento" ha trovato espressione:

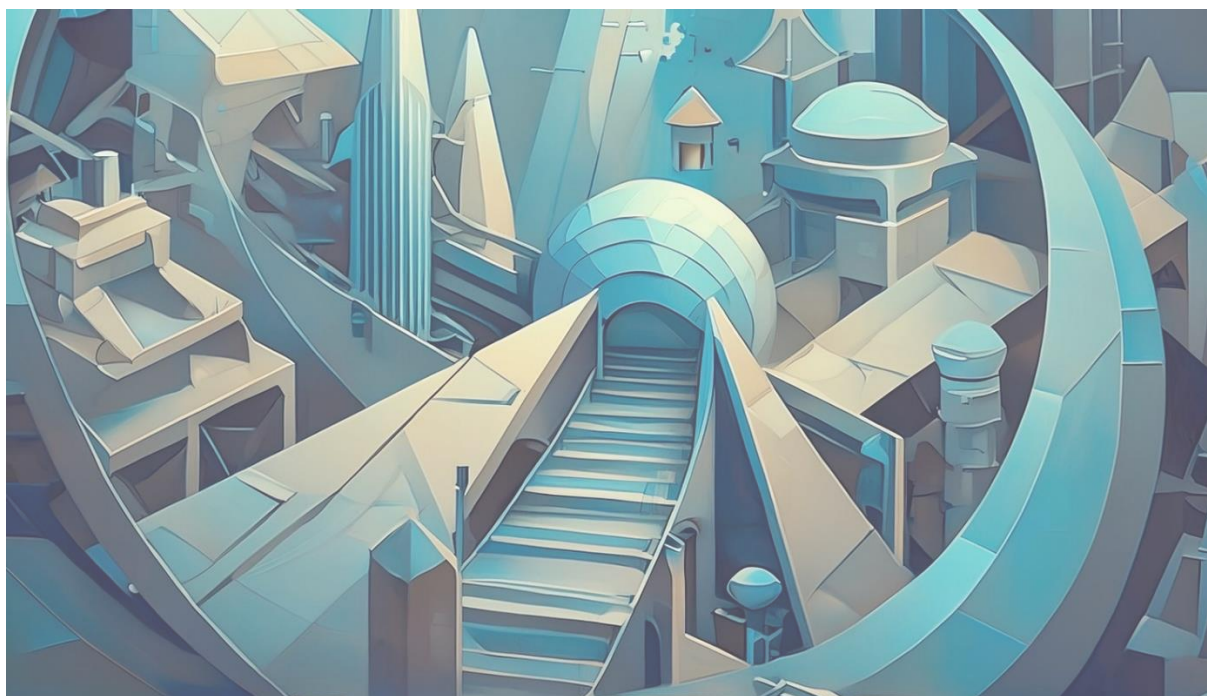
- nel movimento costante determinato dallo scambio di informazioni e nell'intesa tra le 3 aree, elementi strategici per il raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni area e comuni a tutta la Cooperativa;
- nella disponibilità a lasciarsi interrogare dagli eventi e dai bisogni che si manifestano quotidianamente ed essere disponibili ad introdurre i cambiamenti organizzativi maggiormente funzionali al buon lavoro della Cooperativa; in particolare, nel 2023 si è avviato il lavoro di approfondimento e verifica dei processi interni dell'organizzazione, attraverso l'incarico ad un consulente che dopo aver effettuato la lettura dei bisogni ha ricevuto formale incarico di occuparsi della nuova funzione inserita in organigramma relativa a Organizzazione e Miglioramento;
- nel continuo aggiornamento richiesto dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro, privacy, appalti, fisco, diritto del lavoro;
- nell'implementazione e nel miglior utilizzo dei programmi gestionali: in particolare nel 2023 è stata messa a sistema la ripartizione del costo del personale nei diversi centri di costo, con una risorsa dell'ufficio paghe appositamente incaricata, è stata rivista la codifica dei servizi ai fini della fatturazione, sono stati messi a sistema due strumenti di monitoraggio della fatturazione e degli incassi, è stata introdotta una piattaforma online per la gestione della domanda/offerta ai fini del processo di selezione delle risorse umane;
- nella disponibilità a farsi carico delle sempre nuove sollecitazioni derivanti dall'avvio delle nuove progettualità.

"ESSERE IN STRADA" per l'area gestionale ha significato stare quotidianamente "dentro" ai processi organizzativi e gestionali, con serietà e competenza, per garantire alle aree dei servizi la libertà di movimento di cui necessitano, dentro un quadro di riferimento che assume un perimetro fermo e sicuro.

Le azioni di lavoro messe in atto hanno riguardato sia le consolidate prassi amministrative, finanziarie, di controllo, di gestione del personale e della sicurezza che l'affiancamento ai responsabili e coordinatori in caso di avvio di nuove progettualità, ovvero:

- monitoraggio costante della situazione finanziaria e verifica semestrale della situazione contabile;

- perfezionamento dello strumento utile ad un puntuale monitoraggio dei servizi oggetto di accreditamento;
- costante aggiornamento dei protocolli di sicurezza dei diversi servizi;
- supporto alle progettazioni: predisposizione documentazione amministrativa, predisposizione dei budget e dei preventivi.



FORMAZIONE

Nel corso del 2023, in continuità con gli anni precedenti, è proseguita la realizzazione del piano formativo, formulato a seguito di un confronto con i responsabili e i coordinatori dei servizi e degli uffici delle 3 aree finalizzato all'individuazione dei bisogni formativi. I momenti formativi sono stati pensati per rispondere ad esigenze concrete legate alla professionalità di ciascuno, con forme rivolte sia a dimensioni di gruppo sia a situazioni individualizzate.

L'offerta formativa ha riguardato 93 percorsi, per una frequenza totale di più di 3800 ore. Parte rilevante è stata dedicata ad ottemperare gli obblighi in materia di salute e sicurezza con l'organizzazione dei relativi corsi specifici (n. 27) per un'erogazione complessiva di 1741 ore.

Per sostenere in parte il costo dei formatori, la cooperativa ha beneficiato dell'utilizzo del conto formativo FONCOOP. Inoltre, nel pensare e strutturare il piano la cooperativa ha potuto contare su un grande valore aggiunto, ovvero si è avvalsa di Professionisti che con diversi ruoli collaborano già con SER.e N.A. e che hanno potuto mettere al servizio dei colleghi la propria professionalità e competenza anche nella veste di formatori.

Nello schema che segue è riportato un riassunto dei corsi svolti:

	AMBITO FORMAZIONE	TITOLO	NR. PARTECIPANTI	NR. ORE FREQUENTATE
1	AREA MINORI	I disturbi dell'attenzione e di iperattività	19	110
2	AREA MINORI	Area della comunicazione, obiettivi legati alla materia della matematica e italiano	1	4
3	SICUREZZA	HACCP	1	4
4	AREA MINORI	I disturbi del neurosviluppo e psicopatologici dell'età evolutiva: buone pratiche e linee guida per la diagnosi	1	10
5	AREA MINORI	Autismo e approccio cognitivo comportamentale	10	90
6	AREA MINORI	Il disturbo oppositivo provocatorio e i disturbi della condotta	17	92
7	AREA MINORI	HACCP addetto manipolazione alimenti	1	4
8	AREA MINORI	Perché il docente per le attività di sostegno nella scuola	2	4
9	AREA MINORI	Autismo e autonomie	20	102
10	AREA MINORI	La comunicazione nell'autismo	18	98
11	AREA MINORI	L'età del mutamento	11	39
12	AREA MINORI	Supervisione educativa	20	132
13	AREA MINORI	Disegnare le emozioni	1	1
14	AREA MINORI	Lavorare per obiettivi "Il metodo della programmazione educativa"	12	80
15	AREA MINORI	Home training nell'autismo	17	92
16	AREA MINORI	Talking point - seminario del 30/03/2023	21	68
17	AREA GESTIONALE	Legge di bilancio 2023. Le novità sindacali	3	9
18	AREA GESTIONALE	Il nuovo codice dei contratti pubblici. Seminario	3	9
19	AREA MINORI	Assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale	9	50
20	AREA MINORI	Fragilità psichica grave	11	70
21	AREA MINORI	Manovre salvavita in caso di soffocamento	1	4
22	AREA ADULTI	Bert Pichal: esperienze di fratelli e sorelle di persone neurodivergenti	26	58,5
23	AREA ADULTI	Ruolo del coordinatore: significati soggettivi ed organizzativi	8	15,5
24	AREA MINORI	Introduzione alla CAA	1	4
25	AREA MINORI	Autismo livello 1	16	64

26	AREA MINORI	Città in gioco	2	7
27	AREA MINORI	Autismo al lavoro	1	10
28	AREA MINORI	Fiera dei librai - presentazione del libro "Fame d'aria"	3	3,5
29	AREA MINORI	Supervisione educativa progetto territoriale Ass. San Paolo in Bianco	4	40
30	SICUREZZA	Corso primo soccorso	10	120
31	AREA MINORI	Formazione generale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.	22	88
32	AREA MINORI	Dall'educatore ad personam all'educatore di plesso	3	12
33	AREA MINORI	CAA e problemi di comportamento - Introduzione alla comunicazione aumentativa	1	8
34	AREA MINORI	F.I.R.E. progetto di formazione sull'inclusività per i bambini con sindrome CHARGE	1	9
35	SICUREZZA	HACCP Corso di formazione	2	12
36	AREA ADULTI	Coordinatore: Compiti e deleghe	12	24
37	AREA ADULTI	Modalità di relazione: L'équipe, i colleghi e l'organizzazione	10	19,5
38	SICUREZZA	Formazione generale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e smi	20	80
39	SICUREZZA	Formazione generale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e smi	18	72
40	SICUREZZA	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Formazione Rischi Specifici "Rischio Medio"	25	196
41	SICUREZZA	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Formazione Rischi Specifici "Rischio Medio"	18	144
42	SICUREZZA	Corso di aggiornamento rischi specifici - La prevenzione delle patologie vertebrali e muscolo scheletriche	23	138
43	SICUREZZA	Corso di formazione per addetti antincendio - Livello 3	7	112
44	SICUREZZA	Aggiornamento HACCP	16	32
45	AREA MINORI	Strategie educative autismo	1	1
46	AREA MINORI	Costruire strutture digitali con dialogo AAC - Webinar	1	2
47	AREA MINORI	Assistenza educativa e diritti di cittadinanza persone con disabilità	19	23
48	SICUREZZA	Formazione rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - rischio medio	24	192
49	SICUREZZA	Formazione rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - rischio alto	4	48
50	AREA MINORI	Dialogo e school book - Nuovi strumenti digitali per l'inclusione	1	2
51	SICUREZZA	Formazione rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - rischio medio	15	120
52	SICUREZZA	Corso Addetti Antincendio - livello 2 - ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 02 settembre 2021	3	24
53	SICUREZZA	Corso di Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso	9	36
54	SICUREZZA	Corso di Aggiornamento Addetti Antincendio - livello 2	2	10
55	SICUREZZA	Corso di aggiornamento rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. - La sicurezza comportamentale	15	90
56	SICUREZZA	Corso Addetti Antincendio - livello 2 - ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 02 settembre 2021	3	24
57	SICUREZZA	Corso di Aggiornamento Addetti Antincendio - livello 3	2	16
58	SICUREZZA	Corso Jolly e nuovi assunti 1	6	33
59	SICUREZZA	Corso di aggiornamento rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. - La prevenzione delle patologie vertebrali e muscolo scheletriche	20	108
60	AREA MINORI	Corso Neo Assunti	5	40
61	SICUREZZA	Formazione rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - rischio medio	1	8
62	SICUREZZA	Formazione rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - rischio medio	1	8
63	SICUREZZA	Corso di aggiornamento rischi specifici salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - La prevenzione delle patologie vertebrali e muscolo scheletriche	9	54

64	AREA GESTIONALE	Formazione TEAMSISTEM	3	30
65	SICUREZZA	Corso aggiornamento sicurezza rischi specifici	7	42
66	SICUREZZA	Corso aggiornamento sicurezza rischi specifici	1	3
67	AREA MINORI	Autismo: crescere...	2	20
68	AREA MINORI	Snoezelen base 1	15	105
69	AREA MINORI	DSA - Difficoltà scolastiche e risvolti emotivi	1	1
70	SICUREZZA	Corso aggiornamento sicurezza rischi specifici	5	30
71	AREA MINORI	Disturbi dello spettro autistico nella vita adulta: vincoli e opportunità	1	4,5
72	AREA MINORI	Educare all'affettività e alla sessualità nella disabilità intellettiva	1	1
73	AREA MINORI	Autismo: caratteristiche generali	10	45
74	AREA MINORI	Incontri di formazione in comunicazione aumentativa	7	59,5
75	AREA MINORI	Modifiche procedure operative corso safeguarding	3	3
76	AREA MINORI	Nuovo modello nazionale di PEI	18	45
77	AREA ADULTI	Sostegno alle competenze motorie degli ospiti: indicazioni operative per svolgere attività di mobilitazione con i gravi e gravissimi	13	26
78	AREA ADULTI	Scrivere con efficacia nel servizio sociale	3	78
79	AREA ADULTI	Disturbi del comportamento: valutare e intervenire con efficacia	1	26
80	AREA ADULTI	Modalità comunicative 1: l'efficacia nei processi comunicativi, modalità, tempi e contenuti	10	20
81	AREA ADULTI / AREA MINORI	Formazione AUT-US ITALY	8	20
82	AREA ADULTI	Modalità comunicative 2: la comunicazione efficace con i familiari degli utenti	9	18
83	AREA ADULTI	Scalamoci: testimonianze in cordata fra scalatori e persone a stretto contatto con malattia disabilità e fragilità	5	10
84	AREA ADULTI	Sostegno alle competenze motorie degli ospiti: indicazioni operative per svolgere attività di mobilitazione con i gravi e gravissimi	13	26
85	AREA ADULTI	Gestire le comunicazioni all'interno dell'équipe e supervisione dell'équipe	13	26
86	AREA ADULTI	Gestire le comunicazioni all'interno dell'équipe: gestione dei conflitti	13	26
87	AREA ADULTI	La cura delle relazioni di équipe	5	10
88	AREA ADULTI	Gestione agiti e comportamenti problema	9	18
			765	3873

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/23	31/12/22
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	25	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	129.989	152.211
Totale immobilizzazioni materiali	3.078.424	2.990.017
Totale immobilizzazioni finanziarie	87.856	89.191
Totale immobilizzazioni (B)		3.231.419
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	-	10.899
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.000	3.103.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.039	142.039
Totale crediti	2.754.039	3.245.431
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.500	1.500
IV disponibilità liquide	1.585.769	1.197.759
Totale attivo circolante (C)	4.341.308	4.455.589
D) RATEI E RISCONTI	48.110	45.775
TOTALE ATTIVO	7.685.712	7.732.783

PASSIVO	31/12/23	31/12/22
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.809	3.130
IV - Riserva legale	725.110	725.110
VI Totale altre riserve	631.766	1.696.400
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	280.291	-1.064.735
Totale patrimonio netto	1.638.976	1.359.905
B) TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.200.457	1.200.457
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	256.328	281.121
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.674.627	2.889.564
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.673.974	1.881.336
Totale debiti (D)	4.348.601	4.770.900
E) RATEI E RISCONTI	241.350	120.400
TOTALE PASSIVO	7.685.712	7.732.783

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/23	31/12/22
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.227.072	9.922.245
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.114	23.583
altri	117.439	60.898
Totale altri ricavi e proventi	156.553	84.481
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.383.625	10.006.726
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	144.326	140.428
7) per servizi	1.557.810	2.387.198
8) per godimento di beni di terzi	55.522	47.725
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.297.590	5.162.240
b) oneri sociali	1.358.486	1.377.425
c) d) trattamento di fine rapporto, altri costi del personale	351.723	370.809
e) altri costi	8.509	1.267.596
Totale costi per il personale	7.016.308	8.178.070
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.760	26.462
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138.234	118.811
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.033	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	177.027	145.273
11) variaz. riman.	-	-10.899
14) oneri diversi di gestione	77.385	83.186
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.028.378	10.970.981
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	355.247	-964.255
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale proventi finanziari	10.991	11
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.650	42.697
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-69.659	-42.686
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	285.588	-1.006.941
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti	5.297	57.794
21) Utile (perdita) dell'esercizio	280.291	-1.064.735

Dettaglio provenienza ricavi e contributi

A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	9.227.072
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6.793.264
ENTI PRIVATI	2.433.807
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	39.114
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	31.440
ENTI PRIVATI	7.674

Attività di Raccolta Fondi

Nel 2023 non sono state realizzate attività di raccolta fondi.

ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che permane il contenzioso con l'INPS, come descritto negli anni precedenti e come evidenziato in nota integrativa.

Con riferimento all'attività sanitaria svolta dall'ente, si evidenzia che i rifiuti speciali sono smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

Relativamente alle informazioni riguardanti le riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio si rimanda al paragrafo "Organismi e partecipazione".

MONITORAGGIO

L'art. 6 - punto 8 - lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

DOVE ANDIAMO

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE A CURA DELLA PRESIDENTE MARCELLA GIAZZI

Camminando non c'è strada per andare, che non sia di Camminar
CAMERA A SUD, VINICIO CAPOSSELA

Nella vita di ciascuno di noi il camminare rappresenta molto più di un semplice movimento fisico; esso è una metafora potente che riflette il nostro viaggio personale, fatto di speranze, sfide e conquiste e come ogni passo che facciamo sulla strada, così ogni scelta e ogni decisione contribuiscono a plasmare il nostro destino. Questa metafora è valida anche per la nostra cooperativa, per cui il cammino è un percorso collettivo costituito da decisioni, scelte e progetti, realizzati e che vogliamo realizzare, con obiettivi chiari e fissati, dove ogni passo fatto è un impegno verso la meta e una dimostrazione della volontà di realizzare la nostra mission e vision. Ma il cammino non è solo un traguardo finale; è anche il viaggio stesso, fatto di momenti preziosi e incontri significativi lungo la strada: ogni persona che incontriamo, ogni esperienza che viviamo, arricchisce il nostro percorso, aiuta a concretizzare i nostri obiettivi e le nostre finalità. Dobbiamo essere consapevoli, mentre siamo in cammino, del contesto in cui ci muoviamo, di come questo sia in costante mutamento e ci richieda continui aggiustamenti nelle modalità di affrontarlo.

Il panorama del lavoro sociale oggi, infatti, sta attraversando una fase di trasformazione senza precedenti, guidata dall'evoluzione della società, delle tecnologie, delle esigenze umane e dalla profonda crisi del senso del lavoro e soprattutto del lavoro di cura. Mentre il cuore dell'impegno sociale rimane costante nel suo obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità, le modalità attraverso le quali questo obiettivo viene perseguito, stanno subendo cambiamenti profondi e innovativi. Siamo chiamati ad interrogarci su queste trasformazioni e di conseguenza a trovare nuove risposte, per poter proseguire la nostra strada. Sono tre gli aspetti su cui portare il nostro sguardo: le nuove tecnologie e come queste impatteranno sul lavoro sociale, la multidisciplinarietà dell'intervento e l'integrazione di sguardi professionali differenti insieme al risignificare e rendere attrattivo il lavoro di cura, gli interventi sempre più precoci in ottica di prevenzione e di attivazione delle risorse delle persone anche in fragilità.

Una delle principali tendenze che plasmerà il futuro del lavoro sociale è l'integrazione sempre più stretta delle tecnologie digitali. Piattaforme online, applicazioni mobili e strumenti di teleassistenza, l'uso dell'intelligenza artificiale consentiranno sempre di più ai professionisti del settore di raggiungere un pubblico più ampio, migliorare l'accesso ai servizi e fornire un supporto più personalizzato e tempestivo. Inoltre, l'analisi dei dati e l'intelligenza artificiale rivoluzioneranno la capacità di valutare le esigenze degli utenti, di identificare le tendenze emergenti e adattare le strategie di intervento in tempo reale.

Anche in virtù dell'ingresso delle nuove tecnologie nel lavoro di cura, il futuro del lavoro sociale abbraccerà sempre più approcci olistici e multidisciplinari. Ciò significa che i professionisti del settore collaboreranno non solo tra loro, ma anche con esperti provenienti da campi diversi e nuovi per il nostro settore e dove l'obiettivo dell'integrazione multidisciplinare deve essere il più possibile perseguito nella logica che la persona è al centro e merita continuità dell'intervento e risposte coerenti e non frammentate ai bisogni. Questa interdisciplinarietà favorirà una comprensione più completa e profonda delle sfide sociali e una risposta più efficace e integrata. Questo percorso sarà possibile se continuiamo a riflettere e a costruire azioni concrete di cura e di sostegno ai lavoratori del terzo settore, azioni che permettono di mantenere il personale in essere e di attrarre i giovani alla nostra professione.

In un mondo in continua evoluzione, la prevenzione e l'intervento sempre più precoce e mirato

ad attivare tutte le risorse residue della persona con fragilità diventeranno un pilastro fondamentale del lavoro sociale. Investire nelle risorse e nei servizi che promuovono la resilienza individuale e comunitaria, che punteranno ad attivare e riattivare le risorse residue, che saranno a misura delle persone e dei loro bisogni, sarà essenziale per affrontare le sfide future in modo proattivo e sostenibile. Ciò implica un cambio di paradigma, passando da un approccio reattivo, sanitario e che vede solo il limite della persona da prendere in carico, ad uno proattivo, che mira a mitigare i rischi e a potenziare le risorse ancora presenti nelle persone e nelle loro comunità. Non si interviene più solo per curare il limite nel senso strettamente sanitario, patologico e di perdita di funzionalità, ma, attraverso il lavoro sociale, si sostengono le potenzialità della persona, oltre le sue fragilità, e la si aiuta a farle venire alla luce. Si realizza così il vero senso dell'educare, la cui etimologia, derivante dal latino "e-ducere", significa portare alla luce.

Rispondere a queste sfide ci sarà possibile solo se manteniamo saldo il senso del lavoro sociale, quella bussola che ci permette di orientarci nel cammino e di mantenere la corretta direzione: il nostro lavoro è, e deve essere, intrinsecamente legato alla lotta per la giustizia sociale e l'equità. Il nostro essere cooperativa oggi, e nel futuro, avrà senso solo se continuiamo ad impegnarci attivamente nella promozione dei diritti umani, nella lotta contro le disuguaglianze e nella creazione di ambienti inclusivi e accoglienti per tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine, orientamento sessuale, identità di genere o condizione socioeconomica.

